

**AGROALIMENTARE**

# Accordo alla Mec Carni Scongiurati i 42 licenziamenti

Scongiurati i licenziamenti alla Mec Carni. La Rsu del macello Mec Carni di Marcaria (gruppo Levoni), assistita dalle segreterie provinciali di Flai-Cgil e Fai-Cisl, ha sottoscritto un verbale di accordo con l'azienda per evitare la messa in mobilità di 42 lavoratori. L'accordo è stato sottoposto al voto e approvato a larghissima maggioranza (111 sì su 120 votanti) nell'assemblea di ieri alle ore 6.30, quando i lavoratori e le lavoratrici erano ancora impegnati nello sciopero iniziato due settimane fa e che già arrivato a oltre 20 ore di astensione dal lavoro.

«Nell'accordo – sottolinea il sindacato – non mancano però alcuni aspetti negativi che porteranno a sacrifici che dovranno sobbarcarsi i lavoratori della Mec Carni così come è successo nella firma dell'integrativo aziendale di due anni

fa. I sacrifici si tradurranno in aumento della fatica perché si aumentano i ritmi di macellazione (+10 suini/ora) ma anche attraverso la riduzione di due postazioni di lavoro. Inoltre si definisce la riduzione del salario attraverso la decurtazione di parte del premio».

Al termine dell'assemblea è stato sospeso con effetto immediato lo sciopero. «Sin dall'inizio della vicenda – sostiene Ruggero Nalin, segretario Flai Mantova – avevamo come obiettivo il ritiro da parte dell'azienda dei 42 licenziamenti e sapevamo che il raggiungimento dell'accordo sarebbe passato attraverso un sacrificio del personale. Tuttavia ha prevalso la solidarietà dei dipendenti Mec Carni che non hanno anteposto esigenze personali alla possibilità di salvaguardare il posto di lavoro a 42 loro colleghi».